



COMUNE DI RACCONIGI
PROVINCIA DI CUNEO

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 40

OGGETTO :

PROGETTO DEFINITIVO DELLA VARIANTE DI REVISIONE GENERALE AL VIGENTE P.R.G.C. ADOTTATO CON D.C.C. N. 19 DEL 23.6.2015, DETERMINAZIONI COMUNALI ALLE OSSERVAZIONI DI CUI ALLA RELAZIONE D'ESAME DELLA REGIONE PIEMONTE, AI SENSI ART. 15 COMMA 13 L.R. 56/77 E S.M.I. - DETERMINAZIONI E ADOZIONE ELABORATI DI PROGETTO MODIFICATI ED INTEGRATI A SEGUITO DELLE SUDETTE OSSERVAZIONI.

L'anno **duemilasedici**, addì **ventotto**, del mese di **novembre**, con inizio seduta alle ore **21** e minuti **00**, nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in sessione **STRAORDINARIA** ed in seduta **PUBBLICA** di **PRIMA CONVOCAZIONE**, essendo Consiglieri i Sigg.ri:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
Gianpiero BRUNETTI	SINDACO	X	
Andrea G. BELTRANDO	Vice Sindaco	X	
Caterina BERGIA	Consigliere	X	
Enrico FACCIOLO	Consigliere	X	
Ines GHIGO	Consigliere	X	
Luca MEINARDI	Consigliere	X	
Valerio ODERDA	Consigliere	X	
Luisa PERLO	Consigliere	X	
Giorgio TUNINETTI	Consigliere	X	
Totale		9	

Sono altresì presenti, in qualità di Assessori Esterni, i Sigg.si:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
Melchiorre CAVALLO	Assessore	X	
Enrico MARIANO	Assessore	X	
Giacomo ROSSO	Assessore	X	
Totale		3	

Con l'intervento e l'opera del Signor **TOCCI dott. Giuseppe Francesco**, Segretario Comunale.

Il Signor **Gianpiero BRUNETTI**, nella sua qualità di **Sindaco**, assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Del. CC. n.40 del 28.11.2016: Progetto Definitivo della variante di revisione generale al vigente P.R.G.C. adottato con D.C.C. n.19 del 23/06/2015, determinazioni comunali alle osservazioni di cui alla relazione d'esame della Regione Piemonte, ai sensi Art. 15 comma 13 L.R. 56/77 ed s.m.i. – Determinazioni e adozione elaborati di progetto modificati ed integrati a seguito delle suddette osservazioni.

Il Sindaco relaziona, introducendo l'argomento.

Siamo all'atto conclusivo dell'iter di variante generale del nostro PRGC, iniziato nel 2004. il Progetto Definitivo del nuovo Piano Regolatore Generale è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 23.06.2015, è stato quindi trasmesso alla Regione Piemonte, con nota in data 30/07/2015 di cui al prot. 12075.

Le osservazioni della Regione Piemonte sono contenute in una relazione istruttoria (integrata con il parere espresso dalla Commissione Tecnica Urbanistica nella seduta del 26.09.2016) pervenute con nota del 03/10/2016 di cui al prot. 15181 e successiva in data 11/10/2016, di cui al prot.15655 , che richiede una riduzione delle aree di nuova edificazione.

Ritengo utile e significativo leggere la parte introduttiva della Relazione d'esame relativa al Progetto Definitivo, predisposta dalla Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio:

“La presente Variante Generale al PRGC va a rinnovare, sia per contenuti che per forma, il PRGC vigente, a distanza di quasi venti anni dalla sua approvazione.

Lo S.U.G., oltre che più “moderno” nella veste e più “aggiornato” nella trattazione dell’esistente, pare anche più adeguato alle esigenze nella rappresentazione e regolamentazione di quanto in previsione, essendo equilibratamente approfondito e pratico riguardo all’esistente confermato e sufficientemente dettagliato e propositivo sulle parti progettuali di maggior rilevanza urbanistica, evitando diffuse indeterminatezze o, per contro, eccessive rigidità. L’impianto normativo, pur completo, mantiene mediamente buoni livelli di chiarezza e si presta ad una gestione discretamente agevole.

Le nuove scelte progettuali, sia di riutilizzo di ambiti già urbanizzati che di previsione di nuove aree di sviluppo, risultano in gran parte urbanisticamente ragionevoli e razionali, fatto salvo quanto di seguito rilevato in merito al dimensionamento ed al conseguente consumo di suolo, che appare la vera criticità, e ad alcune specifiche localizzazioni.”

La Regione Piemonte ci chiede quindi la riduzione di aree per una superficie di circa mq. 193.000 .

Riteniamo di accogliere le osservazioni proposte della Regione, sottolineando che l'impianto generale del PRGC non viene stravolto, in quanto le aree di cui richiesto lo stralcio sono marginali di contorno all'edificato.

Le scelte della nostra amministrazione sono chiare, nel 2012 è stato adottato dalla precedente amministrazione un primo Progetto preliminare della variante generale è già lì in Consiglio Comunale c'eravamo impegnati a ridurre di un 30% il consumo del suolo, questa riduzione è già

stata attuata dalla nostra amministrazione nell'adozione del progetto preliminare modificato nel 2014.

La nostra volontà politica, che è da sempre quella di salvaguardare il territorio, si caratterizza sostanzialmente per due aspetti:

1) Nella nuova normativa prevista, la parte relativa al recupero e riqualificazione dell'esistente delle aree "BR" è stata molto migliorata in modo da facilitare il recupero dell'esistente rispetto alla realizzazione di nuovo edificato, il tutto in modo da avere una normativa moderna che consenta agevolmente i recuperi; questo favorirà sicuramente la riduzione del consumo del suolo.

2) aver salvaguardato l'intera area dell'Ospedale Psichiatrico con una destinazione urbanistica a servizi, sia per l'area edificata che per l'area non edificata (ex colonia agricola), in quanto riteniamo che l'intera area debba avere una progettualità complessiva, nella sua interezza.

Penso che nei prossimi anni il Comune avrà la possibilità di utilizzare uno strumento agevole, per il recupero dell'area dell'Ex Neuro con un accordo di programma oppure con uno strumento pianificatorio di maggior dettaglio, fare da subito una suddivisione delle aree né pregiudicherebbe l'uso globale creando grandi difficoltà per il recupero della parte edificata dell'Ex Neuro.

Voglio esprimere alcuni ringraziamenti:

- alla Commissione Urbanistica, la quale si è sempre pronunciata nell'interesse della città, anche se su posizioni diverse;
- all'Assessore ROSSO, il quale, pur non essendo un tecnico (ma ben tre piani regolatori di Racconigi sono stati portati a termine da non tecnici), ha ben chiara la volontà dell'Amministrazione in relazione allo sviluppo urbanistico della Città. Voglio precisarlo, perché ho letto alcune affermazioni sulla stampa che mi sembrano offensive.
- ai professionisti, che, conoscendo bene la città, meriterebbero la cittadinanza onoraria; lo studio Mellano e, in particolare l'Ing. Cavaglià, l'Ing. Pierro, per la VAS, Dott.geol. Paolo Barillà, la Dott.ssa. Carpinello, per la parte acustica, e poi ai nostri uffici, al Dr. Crociani, all'Arch. Tuninetti e al Geom. Cortassa;
- Al Presidente della Commissione Urbanistica.

Il Sindaco, successivamente, richiama l'esigenza di valutare la necessità di astensione alla discussione e votazione del verbale di Deliberazione in oggetto, nel caso vi fosse una correlazione fra il contenuto della Deliberazione ed i propri interessi o di parenti o affini fino al quarto grado, in base al comma 2, art. 78 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.; dà lettura di stralci di quanto riportato in proposta di deliberazione, in ordine alla necessità di astensione. Illustra le modalità previste per la conduzione dei lavori per la trattazione del presente punto, come da proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che l'art. 78 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - T.U.E.L.) rubricato "*Doveri e condizione giuridica*" *statuisce al comma 2 che "Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado"*.

Dato parimenti atto che, circa i profili sanzionatori, il successivo comma 4 del medesimo articolo prevede che *“Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico”*.

Richiamato, in particolare, il parere reso dal Ministero degli Interni n. 11236/08 – 15900/TU/00 del 21 ottobre 2008 secondo il quale: *“(…) quest'ufficio evidenzia che il comma 2 del citato articolo dispone che l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado. Al riguardo è opportuno evidenziare che per l'approvazione delle varianti da apportare al piano regolatore generale è legittima la votazione separata e frazionata e, quindi, hanno l'obbligo di astenersi quei consiglieri che di volta in volta, quando viene discussa e votata una determinata variante, si trovano in una posizione di conflitto di interessi. I Consiglieri che si sono astenuti su singoli punti del disegno pianificatorio, per una loro correlazione diretta ed immediata con gli stessi, potranno, invece, prendere parte alla votazione finale dell'intero piano. La ratio dell'art. 78 T.U.E.L, costituita dall'esigenza di evitare situazioni di conflitto di interesse dei consiglieri comunali deve ritenersi sufficientemente garantita, in quanto il Consigliere “interessato”, per quanto riguarda la scelta pianificatoria relativa ai suoi interessi, non è più in condizione di influire, almeno direttamente, sulla stessa in sede di votazione finale, posto che in ordine alla questione si è già formato il consenso senza la sua partecipazione (cfr. sent. TAR Lazio, Sez.II bis n.6506 del 2002 e TAR Veneto Sez.I n.4159/03).*

Richiamate le molteplici decisioni giurisdizionali che riconoscono espressamente la possibilità per un Ente pubblico di ricorrere in sede di approvazione di Strumenti urbanistici a siffatto istituto: tra le altre, a titolo meramente esemplificativo, TAR Lombardia-Milano, sez. II, 1 luglio 2009, n. 4744, laddove è stato chiaramente statuito come *“(…) la giurisprudenza (T.A.R. Veneto, sez. I, 06 agosto 2003 n. 4159; T.A.R. Liguria, sez. I, 19 ottobre 2007 n. 1773) ha spesso affermato che il procedimento di votazione frazionata, contrariamente a quanto sostenuto da parte ricorrente, deve ritenersi legittima. Ciò nella considerazione che non è rinvenibile nell'ordinamento una disposizione che vieti siffatta modalità di votazione. Di contro tale soluzione appare ragionevole e realistica, se si tiene presente la situazione dei piccoli comuni ed in particolare di quello di specie, in cui gran parte dei consiglieri e loro parenti e affini sono proprietari di terreni incisi dalle previsioni urbanistiche, posto che, ove non si consentisse detta votazione frazionata, sarebbe sostanzialmente impossibile per detti comuni procedere all'adozione di strumenti urbanistici generali. Ne conseguirebbe altresì una violazione del principio di democraticità, in quanto la formazione degli strumenti urbanistici, nei predetti comuni, non sarebbe quasi mai riconducibile alla scelta della collettività locale, ma a quella di un organo esterno – il commissario ad acta – che necessariamente dovrebbe intervenire in via sostitutiva (cfr. TAR Trentino Alto Adige – Bolzano – 29 luglio 1999, n. 23) (…) Il Collegio non ignora la giurisprudenza (Cons. Stato, 22 giugno 2004 n.4429) secondo la quale “l'art.7 l. n.1150/42, là dove prescrive che gli strumenti di pianificazione generale devono “considerare la totalità del territorio comunale”, non si limita a sancire la necessità che il contenuto del piano (o della variante) generale comprenda la disciplina di tutte le aree incluse nel perimetro del Comune, ma impone, come è stato osservato in via di interpretazione (Cons. St., sez. IV, 28 novembre 1994, n.959), l'esame, la discussione e l'approvazione del documento pianificatorio nel suo complesso. Tale conclusione discende oltre che dalla lettera dell'art.7 l. n. 1150/42, dall'esigenza che il regime*

urbanistico introdotto da un atto riferito alla totalità del territorio comunale venga deliberato in conformità ai criteri uniformi ed agli obiettivi generali contestualmente stabiliti. La portata generale dello strumento in questione implica un esame complessivo ed unitario dei principi che orientano e giustificano le relative scelte pianificatorie nonché dell'impatto di queste ultime sull'assetto dell'intero territorio. Deve quindi ritenersi che l'adozione della variante in votazioni frazionate e separate di singoli segmenti della nuova disciplina urbanistica non risulti corretta qualora, non sia accompagnata da un'analisi complessiva del suo contenuto globale (...)";

Dato atto che:

questo Ente, a fronte del dettato normativo di riferimento e delle predette indicazioni rese dalla giurisprudenza, ritiene opportuno ricorrere nel procedimento amministrativo **de quo** all'applicazione dell'istituto della votazione frazionata;

I lavori prevederanno, pertanto, sia in ordine al Documento di Controdeduzione alle osservazioni della Regione, sia in ordine all'adozione del progetto definitivo modificato, dapprima l'illustrazione generale, con possibilità di richiesta di chiarimenti. Si procederà poi a discussione e votazione separata e frazionata per il Documento di Controdeduzione alle osservazioni della Regione, ovvero per gruppi delle stesse, e poi in misura analoga per l'adozione del progetto definitivo modificato, in modo da agevolare operativamente sia l'analisi del Documento di Controdeduzione alle osservazioni della Regione che il progetto definitivo modificato, sia l'astensione e assenza dei consiglieri e di tutti coloro che ritengano per essi sussistere situazioni di "correlazione immediata e diretta" tra relativo contenuto e interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

I professionisti Paolo Cavaglia, Antonio Pierro, presenti in sala, sono a disposizione sia per le illustrazioni degli atti, sia per riscontro a chiarimenti puntuali.

Il loro, costituisce mero supporto tecnico, a disposizione del Consiglio, e in tali termini essi interverranno.

Ritenuto pertanto di disporre l'approvazione del suddetto sistema di conduzione dei lavori del Consiglio;

Acquisito il parere, favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, reso dal dirigente, ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. n. 267/2000, oltre al parere di conformità amministrativa del Segretario comunale;

Dato atto che i pareri sono rilasciati sulla proposta di deliberazione nel suo complesso;

IL CONSIGLIO COMUNALE

A seguito dell'avvenuta votazione, nei termini sotto riportati e proclamati dal Presidente:

Consiglieri presenti: 9;

Consiglieri astenuti: nessuno;

Voti favorevoli; 9;

Voti contrari: nessuno,

DELIBERA

di **adottare** il descritto sistema di conduzione dei lavori di approvazione della proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno.

L'assessore ROSSO Giacomo avuta la parola dal Presidente espone:

Il Sindaco ha già spiegato i principi del Piano, che i Consiglieri conoscono bene; tuttavia, considerato che siamo in seduta pubblica, è bene chiarire.

In relazione alla Procedura: dopo l'approvazione del Progetto Definitivo da parte del Consiglio Comunale, siamo stati convocati in Regione per chiarimenti, con la presenza costante dell'Istruttore Regionale, Arch. Colombo.

Oggetto delle discussioni è stato il concetto delle aree da ridurre, in quanto secondo alcuni occorre prendere in considerazione soltanto le aree agricole, mentre per altri anche le aree genericamente verdi.

Il tutto è sfociato nella CTU di settembre, alla quale è seguita la comunicazione degli esiti.

Anch'io voglio ringraziare tutti, aggiungendo l'Ing. Sandrone e la D.ssa Cristina MIJNO, nonché la Commissione igienico edilizia.

La popolazione sta aspettando il nuovo PRGC, perché si vuole partire con le ristrutturazioni con le nuove regole, per cui spero che la Regione sia solerte negli adempimenti successivi.

Inoltre si precisa che:

- Con lettera del 01/09/2015, di cui al prot. 13550, la Regione Piemonte ha richiesto un incontro per la verifica congiunta della documentazione ricevuta ed informativo dei contenuti della pratica fissando la data dell'incontro per il 15/09/2015;
- Con lettera del 18/09/2015, di cui al prot.14497, la Regione Piemonte ha richiesto integrazioni;
- Con lettera del 28/10/2016, di cui al prot. 16604, il comune di Racconigi ha trasmesso le integrazioni richieste;
- Con lettera del 05/11/2015, di cui al prot. 17144, la Regione Piemonte ha dichiarata procedibile la valutazione di merito del progetto definitivo variante generale al P.R.G.C.
- La Regione Piemonte, con nota del 03/10/2016 di cui al prot. 15181 e successiva pervenuta in data 11/10/2016, di cui al prot.15655 ha trasmesso la Relazione d'esame relativa al Progetto Definitivo, predisposta dalla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, integrata con il parere espresso dalla Commissione Tecnica Urbanistica nella seduta del 26.09.2016, richiedendo al Comune di Racconigi di adottare, con specifico atto deliberativo, le proprie puntuali determinazioni, in conformità ai disposti del comma 13° dell'articolo 15 della L.R. 56/77 e s.m.i., secondo il testo previgente all'entrata in vigore della L.R. n. 3/2013, ovvero ai sensi del comma 15° del medesimo articolo qualora le modificazioni ed integrazioni da apportare siano tali da modificare parzialmente le caratteristiche del piano e/o impongano nuovi vincoli.

- Con la nota sopracitata la Regione Piemonte ha altresì richiesto al Comune di Racconigi di rispondere, in collaborazione con l'Organo Tecnico Regionale a norma dell'articolo 15, comma 2°, del D. Lgs. 152/2006, a quanto contenuto nel parere motivato della VAS (Determinazione dirigenziale n°317 del 30/08/2016).
- L'Amministrazione comunale quindi a seguito del puntuale esame dei contenuti dei documenti regionali sopracitati, dei contatti con la Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio della Regione Piemonte ha ritenuto di procedere mediante l'assunzione delle proprie determinazioni ai sensi del 13° comma dell'articolo 15, tale scelta è motivata dal fatto che non viene modificato l'impianto strutturale del progetto definitivo della variante generale adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 23.06.2015;
- Lo studio Mellano Associati, nella persona dell'ing. Paolo Cavaglià e Ing. Antonio Pierro (per gli aspetti urbanistici e ambientali) in collaborazione con il Geologo incaricato dott. Paolo Barillà (per gli aspetti geologici idraulici e sismici) e la dott.ssa Sara Carpinello (per la valutazione di compatibilità Acustica), hanno provveduto ad analizzare puntualmente le osservazioni regionali ed hanno predisposto la documentazione tecnica per le relative determinazioni comunali;
- In tale documento, articolato in 6 elaborati controdeduttivi, si esplicitano le motivazioni delle scelte assunte in sede di redazione del piano e si argomentano le scelte che hanno portato alla definizione delle soluzioni tecniche conseguenti alle scelte operate in fase controdeduttiva con l'adeguamento degli elaborati di progetto definitivo.
- Tale documento si compone dei seguenti elaborati:

DC Determinazioni Comunali in recepimento alle osservazioni della Regione Piemonte pratica n. B50374 del 29/09/2016 e relativi allegati fuori testo:

DC.1 - Aspetti ambientali

DC.2 - Aspetti geologici

DC.3 - Aspetti acustici

DC.4 - Norme Tecniche di attuazione

DC.5 - Schede d'Area – stralcio

DC.6 - Localizzazione delle osservazioni regionali, scala 1:5.000

- Gli elaborati di Progetto Definitivo della Revisione Generale al PRGC modificati a seguito delle controdeduzioni, acquisiti al protocollo generale contestualmente al Documento di Controdeduzione alle osservazioni di cui sopra, contengono le modifiche ed integrazioni cartografiche e normative conseguenti al recepimento delle controdeduzioni relative alle osservazioni formulate dai settori regionali e si compongono dei seguenti documenti:

Elaborati descrittivi del Progetto composti da:

- P1/1:** Relazione Illustrativa;
- P1/2:** Quadri Sinottici – Elenco zone urbanistiche e Quadri riassuntivi - Allegato alla Relazione Illustrativa;
- P1/3:** Schema direttore - Scala 1:15.000.
- P1/4** Analisi sulla compromissione dell'uso dei suoli- Scala 1:10.000;

Norme Tecniche di Attuazione, articolate in:

- P2/1:** Norme Tecniche di Attuazione;
P2/2: Schede d'area;

Tavole di Piano, così suddivise:

- P3/1:** Planimetria sintetica del P.R.G.C., rappresentativa anche delle fasce marginali dei Comuni contermini – scala 1:25.000;
P3/2a-e: Planimetria di Progetto: Territorio – scala 1:5.000;
P3/3a-e: Planimetria di Progetto: Concentrico e nuclei rurali – scala 1:2.000;
P3/4: Planimetria di Progetto: Insediamenti urbani a carattere ambientale (zona A.1) – Centro Storico – scala 1:500.
P4: Scheda quantitativa dei dati urbani secondo il modello fornito dalla Regione Piemonte

Allegati Tecnici, comprendenti:

- AT1/1:** Inquadramento territoriale
Stralcio del P.T.P. della Provincia di Cuneo – scala 1:25.000;
AT1/2: Inquadramento territoriale
Assetto infrastrutturale territoriale – scala 1:50.000;
AT1/3: Inquadramento territoriale
Stralcio delle tavole P2.4, P4.14 e P.5 del PPR – scala varie
AT2/1a-b: Vincoli limitazioni e valori
Carta dei vincoli derivanti da piani sovraordinati, valori paesistici e fasce di rispetto scala 1:10.000;
AT2/2a-b: Vincoli limitazioni e valori
Carta delle emergenze architettoniche ed ambientali - scala 1:10.000;
AT2/3: Vincoli limitazioni e valori
Documentazione fotografica delle emergenze architettoniche ed ambientali;
AT3/1: Analisi del paesaggio e dei tessuti edificati
Carta dell'uso del suolo in atto ai fini agricoli, forestali ed estrattivi scala 1:10.000;
AT3/2: Analisi del paesaggio e dei tessuti edificati
Caratteri strutturali e visuali percettivi del paesaggio - scala 1:10.000;
AT3/3: Analisi del paesaggio e dei tessuti edificati
Carta delle polarità urbane e loro connessioni - scala 1:10.000;
AT4/1: Analisi storiche dell'evoluzione del territorio
Schemi dello sviluppo della struttura territoriale urbana nella storia e in relazione alla pianificazione urbanistica - scale varie;
AT5/1a-e: Indagini dello stato di fatto - Attuazione del P.R.G.C. vigente
Residui di piano: analisi delle aree edificabili e delle aree a servizi (art. 21 L.R. 56/1977 e s.m.i.) - scala 1:5.000;
AT6/1a-e: Indagini dello stato di fatto – Analisi del patrimonio pubblico
Aree di proprietà pubblica e di Enti - scala 1:5.000;
AT7/1a-e: Indagini dello stato di fatto – Analisi del tessuto edificato
Individuazione di aree a impianto urbanistico omogeneo - scala 1:5.000;
AT7/2: Indagini dello stato di fatto – Analisi del tessuto edificato esistente
Nucleo di impianto originario: caratterizzazione degli organismi edilizi - scala 1:500;
AT8/1a-e: Indagini dello stato di fatto – Infrastrutture a rete
Reti infrastrutturali: rete idrica (acquedotti), rete fognaria, rete gas, rete elettrica
scala 1:5.000;

Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) comprendente:

- VAS 1:** Rapporto Ambientale;
- VAS 2:** Valutazione di incidenza;
- VAS 3:** Sintesi non Tecnica;
- VAS 4:** Piano di monitoraggio;
- VAS 5:** Dichiarazione di Sintesi;

Relazione Geologico Tecnica comprendente:

Elaborati Geologici

- Elaborato G1-A** – Relazione geologico-tecnica /Quadro del dissesto idrogeologico e della pericolosità geomorfologica;
- Elaborato G1-B** – Norme di attuazione geologico-tecniche;
- Allegato A** – Dati idrogeologici, geotecnici e geofisici;
- Allegato B** – Schede di rilievo delle opere di difesa SICOD;
- Allegato C** – Risultati delle indagini geognostiche realizzate all'interno delle aree di nuovo impianto;
- Tavola G2** – Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni;
- Tavola G3** – Carta della dinamica fluviale, del reticolo idrografico principale e secondario e delle opere di difesa idraulica censite;
- Tavola G4** – Carta idrogeologica con schema litostratigrafico;
- Tavola G5** – Carta degli ultimi eventi alluvionali;
- Tavola G6** – Carta geologico-geomorfologica e dei dissesti;
- Tavola G7** – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica;
- Elaborato G8** – Relazione geologico-tecnica inerente le nuove previsioni di piano;

Elaborati Idraulici

- Elaborato I1** – Relazione idraulica inerente la verifica delle condizioni di rischio residuo a valle del ponte di via Regina Margherita;
- Tavola I2** – Planimetria aree esondabili ed ubicazione sezioni idrauliche utilizzate per la verifica delle condizioni di rischio residuo a valle del ponte di via Regina Margherita;
- Elaborato I3** – Relazione idraulica inerente la verifica di compatibilità delle Zone RME / B-Pr poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione;
- Tavola I4** – Planimetria aree esondabili ed ubicazione sezioni idrauliche utilizzate per la verifica di compatibilità delle zone RME / B-Pr poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione;
- Tavola I5** – Sezioni idrauliche da 1-200 a 6-150 utilizzate per la verifica di compatibilità delle zone RME / B-Pr poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione;

Tavola I6 – Sezioni idrauliche da 7-140 a 11-60 utilizzate per la verifica di compatibilità delle zone RME / B-Pr poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione;

Adeguamento alla D.G.R. 13/06/2011 n.17-2172

- Relazione geologico-tecnica illustrativa, Carta delle indagini, Carta geologico-tecnica;
- Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica ;

Verifica di compatibilità acustica comprendente:

Valutazione di Compatibilità tra il piano di classificazione Acustica e variante Generale PRGC;

Tavola 1: Quadro generale relativo alla variante generale PRGC scala 1/10.000;

- Gli elaborati sono stati redatti, rispettivamente:
 - dall'ing. Paolo Cavaglia dello Studio Mellano Associati di Torino, ciò che attiene agli elaborati di carattere urbanistico;
 - dall'ing. Antonio Pierro di Gassino Torinese, per ciò che attiene agli elaborati di carattere ambientale;
 - dal dott. geol. Paolo Barilla di Torino , per ciò che attiene agli elaborati di carattere geologico ed idraulico;
 - dalla dott.ssa Sara Carpinello per ciò che attiene la valutazione di compatibilità tra il piano di classificazione acustica e la variante generale del PRGC:
- In precedenza era stata pubblicata sul BUR n.36S1 del 08/09/2016 la Determina Dirigenziale n.317 del 30/08/2016 della fase di valutazione della procedura VAS relativa alla Variante Generale al PRGC del comune di Racconigi.
- Le determinazioni comunali articolo 15 comma 13° della L.R 56/77 e s.m.i. sono state illustrate e discusse nella 3° Commissione Consiliare Permanente nel corso delle sedute tenutesi in data 08/11/2016 e 18/11/2016 .
- rilevato che, essendo stato adottato il Piano Paesaggistico Regionale in regime di salvaguardia con deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 20-1442, del 18 maggio 2015, e che lo stesso è in fase di controdeduzione e definitiva approvazione da parte della Regione Piemonte (e quindi ancora in fase dinamica), le norme del PRGC saranno sostituite da quelle del Piano Paesaggistico Regionale ad approvazione avvenuta; in ogni caso dovranno essere resi coerenti i contenuti del P.R.G.C. con le prescrizioni del P.P.R., anche provvedendo all'adeguamento del P.R.G.C. dopo la definitiva approvazione del Piano Paesaggistico Regionale.

Il Sindaco, a questo punto (ore 22.50), rileva la necessità di sospendere la seduta per disporre l'illustrazione meramente tecnica delle sole osservazioni e controdeduzioni, nonché degli elaborati di piano a cura dei professionisti, presenti in sala.

L'illustrazione avviene a cura dei professionisti Ingegneri. CAVAGLIA' e PIERRO, ciascuno con riferimento al proprio ambito tecnico, e con l'ausilio di proiezione di diapositive.

Il Sindaco dichiara riaperta la seduta (ore 23.30), riferendo che si è proceduto alla illustrazione congiunta delle osservazioni e elaborati di piano. Sono presenti tutti i Consiglieri e tutti gli Assessori.

Il Sindaco introduce quindi la discussione, che si sviluppa come segue.

Consigliere **TUNINETTI**

Si poteva preventivamente concordare con la Regione il criterio per il calcolo sull'uso del territorio. Non vede, in questo PRG, il recupero del centro storico,

Esprime contrarietà al centro commerciale che, anzi porterà dei danni agli esercizi commerciali, e ritiene che la scelta poteva essere fatta in modo diverso, utilizzando aree già esistenti.

E' d'accordo che l'area dell'Ospedale Psichiatrico rimanga destinata a servizi.

Non sa se questo piano sia in discontinuità rispetto al vecchio, ma ritiene che si sia lavorato poco per dare un nuovo PRG alla città.

Ritiene, pertanto, di non votare l'approvazione del piano.

Consigliere **ODERDA**

Si associa al ringraziamento per tutti quelli che hanno lavorato al PRG, compresi i nostri uffici, l'Ass. Rosso e lo Studio Mellano.

Si prevedeva già nel 2012 che si sarebbe andati incontro a un fallimento delle nostre strategie, in quanto le aree edificabili erano troppe, che ciò che si andava ad approvare era troppo rispetto non solo al consumo del territorio, ma proprio per lo sviluppo della città.

Le critiche che si possono muovere al piano riguardano:

- il taglio di 20 Ha di aree edificabili, in quanto giudicati eccessivi dalla Regione;
- il mancato stralcio dell'area commerciale, la quale poteva almeno essere spostata;

Sull'area commerciale, secondo me, sarebbe stato meglio usare un'area di trasformazione, recuperando un rudere, invece di utilizzare un'area libera, creando una discontinuità.

Se la normativa è corretta, e l'area commerciale è in discontinuità, e c'è una riduzione, mi domando perché abbiamo accettato supinamente le richieste regionali senza discutere; capisco che ci sono le urgenze, ma un mese in più o in meno dopo 10 anni non cambiano niente.

Ritiene, inoltre, che l'area dell'Ospedale Psichiatrico non deve diventare un monumento all'immobilismo, come è già per lo zuccherificio, e che sarebbe stato utile metterci un mese in più e convocare tutti gli attori, non solo i politici.

Crede che questo PRG non sarà quello dei nostri cittadini, anche se sarà approvato, e il suo voto non sarà favorevole.

Consigliere **MEINARDI**

In qualità di capogruppo, si sente soddisfatto del lavoro fatto, che deriva da un discorso politico precedente; lo si considera un successo politico, in quanto si era partiti con un'idea e l'impegno è stato mantenuto. Si voleva ridurre l'utilizzo del suolo e ci si è riusciti, rendendo migliore il piano precedente, ampiamente modificato.

Ritiene che i punti di forza del piano siano i seguenti:

- Riduzione aree edificabili e salvaguardia del territorio; le aree stralciate sono marginali, e ciò valorizza il centro storico;
- Area commerciale: si crede che sia necessaria.

Evidenzia che sui giornali si sono lette cose non esatte, anche in relazione ai costi. Si è mantenuto il silenzio sulla cosa per non alimentare polemiche.

Il tempo occorso, 12 anni, ha dato l'opportunità a tutti di partecipare alla discussione del PRG.

Si sente orgoglioso del lavoro fatto, successo del Sindaco Brunetti e dell'Assessore Rosso; la soddisfazione può giustificare anche gli attacchi subiti sulla stampa.

Il nostro paese non è alla deriva, è in difficoltà come tanti Comuni, per mancanza di risorse; in questi casi è la politica che fa la differenza; Reinventandosi, in mancanza di risorse, si riesce a fare politica.

Consigliere **ODERDA**

Osserva che le aree sono state ridotte non spontaneamente ma per comando della Regione Piemonte, per cui non è un risultato raggiunto.

Afferma che, se non si fosse a fine legislatura, solleverebbe una questione politica. La politica ha sbagliato, si può anche

Continuare, ma non si continua nella direzione del Comune, bensì in quella che indica la Regione. In relazione all'area commerciale, si poteva trovare un'altra localizzazione, potevamo essere d'accordo.

Assessore **CAVALLO**

Interviene pur non essendo competente e pur in assenza di diritto voto, ma vuole dare una valutazione per aver vissuto la vicenda. In altre occasioni ha votato il PRG a malincuore, e oggi, invece, gli dispiace non poterlo votare.

Il percorso del PRG è un percorso di crescita.

Si è partiti nel 2004, e a parere di molti c'erano carenze importanti.

La minoranza di allora (Brunetti e Rosso) si è impegnata in una revisione condivisa, a seguito della quale il piano subisce importanti trasformazioni, ma non è ancora soddisfacente.

Il piano non gli piaceva, era in minoranza, ma comunque era migliore di quello esistente, era lungimirante, e bisogna ringraziare il Sindaco: se allora si fosse fatta soltanto opposizione, oggi avremmo un PRG meno valido.

Il piano è migliorato: si è ridotto il consumo di suolo, pur lasciando spazi di crescita.

Si sono vissute le osservazioni della Regione non come un'imposizione ma come una opportunità.

Credo che col PRG sia cresciuta anche l'Amministrazione.

Gli dispiace, invece, che non sia cresciuto il Consiglio Comunale, in una dimensione in cui gli incontri sono stati numerosi, ove non è mancata informazione e possibilità di interagire.

Non si può dire adesso che non lo si vota perché non si è d'accordo su alcuni aspetti sui quali si poteva trovare un accordo; occorreva dichiarare prima la disponibilità a trovare accordi.

Consigliere **ODERDA**:

Fa notare che ha fatto numerosi interventi sul PRG, ma non sono stati ascoltati.

SINDACO

Ritiene, se non ci sono più interventi, di dare alcune risposte agli interventi fatti.

Assunzione responsabilità: Come Sindaco e come maggioranza ci si assume la responsabilità politica di PRG.

Recupero dell'esistente: Il PRG lo prevede, nella zona di corona e del centro storico. Saranno queste aree di recupero che consentiranno di non dover consumare altro suolo.

Area commerciale: è in discussione da sempre. E' vero che il Consigliere Oderda ha fatto battaglia sulle sue convinzioni, ma è la prima volta che sento che se avessimo discusso avrei votato diversamente. Non avevo mai sentito di tale possibilità. Inoltre si precisa che non si tratta di un Centro commerciale, bensì di un'area abbastanza piccola, che non va a depauperare il commercio cittadino,

Bretella Ovest (raccordo della strada regionale 20 con la strada provinciale per Casalgrasso): Per la bretella si beneficia di un finanziamento che, se si si fossero intrapresi discorsi diversi (es. miglioramento della strada di Cavallerleone), si sarebbe perso; vi è la necessità di sgravare l'area di Borgo Macra.

Ex Ospedale Psichiatrico: quest'area no viene trascurata, ma si rinvia la sua valorizzazione ad altro progetto specifico come un accordo di programma oppure con uno strumento pianificatorio di maggior dettaglio.

Categorie economiche: sono state coinvolte a sufficienza.

Procedura di approvazione: in relazione all'art. 15 della Legge Urbanistica regionale, l'Amministrazione ritiene di applicare il comma 13; la Regione non ha imposto di applicare il comma 15, e non ha espresso osservazioni sulla procedura da adottare.

Consigliere **ODERDA**

Pur non volendone fare una questione tecnica, si vuole capire se la procedura di applicare il comma 13 sia corretta in relazione alle richieste della regione.

SINDACO

Si è tranquilli sul comma 13, come hanno fatto anche altri Comuni simili al nostro, nelle stesse condizioni.

Il Sindaco dispone di procedere alle votazioni.

Si procederà quindi a votazione, previa eventuale ulteriore discussione, separata e frazionata per le osservazioni e correlate controdeduzioni, ovvero per gruppi delle stesse, e poi elaborati modificati del Progetto Definitivo della variante di revisione generale del PRGC vigente, contenenti le modifiche ed integrazioni cartografiche e normative conseguenti al recepimento delle controdeduzioni relative alle osservazioni della Regione Piemonte, in modo da agevolare operativamente l'analisi sia delle osservazioni che del progetto di piano, sia l'astensione e assenza dei consiglieri, o di chiunque altro, che ritenga sussistere situazioni di "correlazione immediata e diretta" tra relativo contenuto e interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

I professionisti sono a disposizione sia per le illustrazioni degli atti, sia per riscontro a chiarimenti puntuali.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la lettura del presente dispositivo;

a seguito dell'avvenuta votazione, nei termini sotto riportati e proclamati dal Presidente:

Consiglieri presenti: 9;

Consiglieri astenuti: nessuno;

Voti favorevoli: 6;

Voti contrari: 3 (Consiglieri Oderda, Tuninetti, Perlo)

D E L I B E R A

1. **di approvare** le determinazioni comunali ai sensi dell'articolo 15, comma 13°, della legge regionale n° 56/77 e s.m.i., relative alle richieste formulate dalla Regione Piemonte nella Relazione d'esame del Progetto Definitivo della variante generale al P.R.G.C., a seguito del parere espresso dalla Commissione Tecnica Urbanistica nella seduta del 26.09.2016, trasmessa con nota del 03/10/2016 di cui al prot. 15181 e successiva pervenuta in data 11/10/2016, di cui al prot. 15655, contenute nel seguente elaborato **DC Determinazioni Comunali in recepimento alle osservazioni della Regione Piemonte pratica n. B50374 del 29/09/2016** e relativi e relativi allegati fuori testo.
2. **di approvare** le determinazioni comunali per la revisione del Rapporto ambientale, in osservanza di quanto richiesto dal comma 2, articolo 15, del D.lgs 152/2006 ed a seguito del Parere motivato assunto, dall'Autorità competente per la procedura di VAS, con Determina n. 317 del 30.08.2016 del Dirigente del Settore Valutazione di Piani e Programmi della Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio, della Regione Piemonte contenute nel seguente elaborato :

DC Determinazioni Comunali in recepimento alle osservazioni della Regione Piemonte pratica n. B50374 del 29/09/2016 e relativi e relativi allegati fuori testo:

DC.1 - Aspetti ambientali

DC.2 - Aspetti geologici

DC.3 - Aspetti acustici

DC.4 - Norme Tecniche di attuazione

DC.5 - Schede d'Area – stralcio

DC.6 - Localizzazione delle osservazioni regionali, scala 1:5.000

Il tutto ad esclusione delle aree CR3/10, BR3 n. 1841, TR/12, TR/09, CR3/04, BR3 n. 1337

Successivamente, dato atto che si allontana dall'aula il Consigliere Oderda, proposta la discussione **relativamente alle aree CR3/10 e BR3 n. 1841**, e non avuta richiesta di discussione ulteriore,

Udita la lettura del presente dispositivo;

Con voti resi per alzata di mano, e con il seguente esito:

Consiglieri presenti: 8;

Consiglieri astenuti: nessuno;

Voti favorevoli; 6;

Voti contrari: 2 (Consiglieri Tuninetti e Perlo)

D E L I B E R A

1. **di approvare** le determinazioni comunali ai sensi dell'articolo 15, comma 13°, della legge regionale n° 56/77 e s.m.i., relative alle richieste formulate dalla Regione Piemonte nella Relazione d'esame del Progetto Definitivo della variante generale al P.R.G.C., a seguito del parere espresso dalla Commissione Tecnica Urbanistica nella seduta del 26.09.2016, trasmessa

con nota del 03/10/2016 di cui al prot. 15181 e successiva pervenuta in data 11/10/2016, di cui al prot. 15655 contenute nell'elaborato **DC Determinazioni Comunali in recepimento alle osservazioni della Regione Piemonte pratica n. B50374 del 29/09/2016** e relativi e relativi allegati fuori testo.

2. **di approvare** le determinazioni comunali per la revisione del Rapporto ambientale, in osservanza di quanto richiesto dal comma 2, articolo 15, del D.lgs 152/2006 ed a seguito del Parere motivato assunto, dall'Autorità competente per la procedura di VAS, con Determina n. 317 del 30.08.2016 del Dirigente del Settore Valutazione di Piani e Programmi della Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio, della Regione Piemonte contenute nell'elaborato **DC Determinazioni Comunali in recepimento alle osservazioni della Regione Piemonte pratica n. B50374 del 29/09/2016** e relativi e relativi allegati fuori testo.

limitatamente alle aree CR3/10, BR3 n. 1841

Successivamente, dato atto che rientra in aula il Consigliere Oderda, ed esce il Consigliere Bergia, proposta la discussione **relativamente alle aree TR/12**, e non avuta richiesta di discussione ulteriore,

Udita la lettura del presente dispositivo;
Con voti resi per alzata di mano, con il seguente esito:
Consiglieri presenti: 8;
Consiglieri astenuti: nessuno;
Voti favorevoli: 5;
Voti contrari: 3 (Consiglieri Oderda, Tuninetti, Perlo)

DELIBERA

1. **di approvare** le determinazioni comunali ai sensi dell'articolo 15, comma 13°, della legge regionale n° 56/77 e s.m.i., relative alle richieste formulate dalla Regione Piemonte nella Relazione d'esame del Progetto Definitivo della variante generale al P.R.G.C., a seguito del parere espresso dalla Commissione Tecnica Urbanistica nella seduta del 26.09.2016, trasmessa con nota del 03/10/2016 di cui al prot. 15181 e successiva pervenuta in data 11/10/2016, di cui al prot. 15655 contenute nell'elaborato **DC Determinazioni Comunali in recepimento alle osservazioni della Regione Piemonte pratica n. B50374 del 29/09/2016 e relativi** e relativi allegati fuori testo.
2. **di approvare** le determinazioni comunali per la revisione del Rapporto ambientale, in osservanza di quanto richiesto dal comma 2, articolo 15, del D.lgs 152/2006 ed a seguito del Parere motivato assunto, dall'Autorità competente per la procedura di VAS, con Determina n. 317 del 30.08.2016 del Dirigente del Settore Valutazione di Piani e Programmi della Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio, della Regione Piemonte contenute nell'elaborato **DC Determinazioni Comunali in recepimento alle osservazioni della Regione Piemonte pratica n. B50374 del 29/09/2016 e relativi** e relativi allegati fuori testo.

limitatamente alle aree TR12

Successivamente, dato atto che rientra in aula il Consigliere Bergia, e si allontana dall'aula il sig. Sindaco Brunetti Gianpiero, **assunta la Presidenza da parte del Vice Sindaco e Consigliere Beltrando**, proposta la discussione **relativamente all'area TR /09**, e non avuta richiesta di ulteriore discussione,

Udita la lettura del presente dispositivo;
Con voti resi per alzata di mano e con il seguente esito:
Consiglieri presenti: 8;
Consiglieri astenuti: nessuno;
Voti favorevoli 5;
Voti contrari: 3 (Consiglieri Oderda, Tuninetti, Perlo);

DELIBERA

1. **di approvare** le determinazioni comunali ai sensi dell'articolo 15, comma 13°, della legge regionale n° 56/77 e s.m.i., relative alle richieste formulate dalla Regione Piemonte nella Relazione d'esame del Progetto Definitivo della variante generale al P.R.G.C., a seguito del parere espresso dalla Commissione Tecnica Urbanistica nella seduta del 26.09.2016, trasmessa con nota del 03/10/2016 di cui al prot. 15181 e successiva pervenuta in data 11/10/2016, di cui al prot. 15655 contenute nell'elaborato **DC Determinazioni Comunali in recepimento alle osservazioni della Regione Piemonte pratica n. B50374 del 29/09/2016 e relativi** e relativi allegati fuori testo.
2. **di approvare** le determinazioni comunali per la revisione del Rapporto ambientale, in osservanza di quanto richiesto dal comma 2, articolo 15, del D.lgs 152/2006 ed a seguito del Parere motivato assunto, dall'Autorità competente per la procedura di VAS, con Determina n. 317 del 30.08.2016 del Dirigente del Settore Valutazione di Piani e Programmi della Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio, della Regione Piemonte contenute nell'elaborato **DC Determinazioni Comunali in recepimento alle osservazioni della Regione Piemonte pratica n. B50374 del 29/09/2016 e relativi** e relativi allegati fuori testo.

limitatamente all'area TR/09.

Successivamente, dato atto che rientra in aula il sig. Sindaco Brunetti Gianpiero (che riassume la Presidenza), esce dall'aula l'Assessore Rosso, proposta la discussione **relativamente all'area CR3/04 e dell'area all'area BR3 n. 1337**, e non avuta richiesta di ulteriore discussione,

Udita la lettura del presente dispositivo;
Con voti resi per alzata di mano, e con il seguente esito:
Consiglieri presenti: 9;
Consiglieri astenuti nessuno;
Voti favorevoli 6;
Voti contrari: 3 (Consiglieri Oderda, Tuninetti, Perlo);

DELIBERA

1. **di approvare** le determinazioni comunali ai sensi dell'articolo 15, comma 13°, della legge regionale n° 56/77 e s.m.i., relative alle richieste formulate dalla Regione Piemonte nella Relazione d'esame del Progetto Definitivo della variante generale al P.R.G.C., a seguito del

parere espresso dalla Commissione Tecnica Urbanistica nella seduta del 26.09.2016, trasmessa con nota del 03/10/2016 di cui al prot. 15181 e successiva pervenuta in data 11/10/2016, di cui al prot.15655 contenute nell'elaborato **DC Determinazioni Comunali in recepimento alle osservazioni della Regione Piemonte pratica n. B50374 del 29/09/2016** e relativi e relativi allegati fuori testo.

2. **di approvare** le determinazioni comunali per la revisione del Rapporto ambientale, in osservanza di quanto richiesto dal comma 2, articolo 15, del D.lgs 152/2006 ed a seguito del Parere motivato assunto, dall'Autorità competente per la procedura di VAS, con Determina n. 317 del 30.08.2016 del Dirigente del Settore Valutazione di Piani e Programmi della Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio, della Regione Piemonte contenute nell'elaborato **DC Determinazioni Comunali in recepimento alle osservazioni della Regione Piemonte pratica n. B50374 del 29/09/2016** e relativi e relativi allegati fuori testo.

limitatamente all'area CR3/04 e all'area all'area BR3 n. 1337

Rientra in aula l'Assessore ROSSO.

A questo punto, con riferimento all'unitarietà dello strumento di pianificazione urbanistica in adozione ed alla necessità di una discussione/votazione unitaria sullo strumento nel suo complesso (considerato cioè come una unità organica di disegno pianificatorio, distinta dai singoli elementi che la compongono), si dispone per la discussione e votazione del progetto nel suo complesso, in senso generale e riepilogativo, fatta salva l'intervenuta discussione e votazione sui singoli elaborati o gruppi di elaborati ovvero aree, e fermo restando pertanto il consenso e adozione già formatisi sui singoli elaborati o gruppi di essi.

Udita la lettura del presente dispositivo;

Con votazione resa per alzata di mano, e con il seguente esito:

Consiglieri presenti: 9;

Consiglieri astenuti: nessuno;

Voti favorevoli: sei;

Voti contrari: 3 (Consiglieri Oderda, Tuninetti, Perlo);

DELIBERA

1. **di approvare** le determinazioni comunali ai sensi dell'articolo 15, comma 13°, della legge regionale n° 56/77 e s.m.i., relative alle richieste formulate dalla Regione Piemonte nella Relazione d'esame del Progetto Definitivo della variante generale al P.R.G.C., a seguito del parere espresso dalla Commissione Tecnica Urbanistica nella seduta del 26.09.2016, trasmessa con nota del 03/10/2016 di cui al prot. 15181 e successiva pervenuta in data 11/10/2016, di cui al prot.15655, contenute nel seguente elaborato **DC Determinazioni Comunali in recepimento alle osservazioni della Regione Piemonte pratica n. B50374 del 29/09/2016** e relativi e relativi allegati fuori testo.
2. **di approvare** le determinazioni comunali per la revisione del Rapporto ambientale, in osservanza di quanto richiesto dal comma 2, articolo 15, del D.lgs 152/2006 ed a seguito del Parere motivato assunto, dall'Autorità competente per la procedura di VAS, con Determina n. 317 del 30.08.2016 del Dirigente del Settore Valutazione di Piani e Programmi della

Direzione Ambiente, governo e tutela del territorio, della Regione Piemonte contenute nel seguente elaborato contenute nel seguente elaborato **DC Determinazioni Comunali in recepimento alle osservazioni della Regione Piemonte pratica n. B50374 del 29/09/2016** e relativi e relativi allegati fuori testo.

DC Determinazioni Comunali in recepimento alle osservazioni della Regione Piemonte pratica n. B50374 del 29/09/2016 e relativi e relativi allegati fuori testo :

DC.1 - Aspetti ambientali

DC.2 - Aspetti geologici

DC.3 - Aspetti acustici

DC.4 - Norme Tecniche di attuazione

DC.5 - Schede d'Area – stralcio

DC.6 - Localizzazione delle osservazioni regionali, scala 1:5.000

Successivamente, **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udita la lettura del presente dispositivo;

A seguito dell'avvenuta votazione, nei termini sotto riportati e proclamati dal Presidente:

Consiglieri presenti: 9;

Consiglieri astenuti: nessuno;

Voti favorevoli 6;

Voti contrari: 3 (Consiglieri Oderda, Tuninetti, Perlo);

D E L I B E R A

1) Di adottare ai sensi dell' art. 15 della L.R. 56/77 ed s.m.i., gli elaborati modificati del Progetto Definitivo modificato della variante di revisione generale del PRGC vigente, contenenti le modifiche ed integrazioni cartografiche e normative conseguenti al recepimento delle controdeduzioni relative alle osservazioni della regione Piemonte **ad esclusione delle aree CR3/10, BR3 n. 1841; TR/12, TR/09, CR3/04, BR3 n. 1337,** che risultano i seguenti:

Gli Elaborati descrittivi del Progetto composti da:

P1/1: Relazione Illustrativa;

P1/2: Quadri Sinottici – Elenco zone urbanistiche e Quadri riassuntivi - Allegato alla Relazione Illustrativa;

P1/3: Schema direttore - Scala 1:15.000.

P1/4 Analisi sulla compromissione dell'uso dei suoli- Scala 1:10.000;

Le Norme Tecniche di Attuazione, articolate in:

P2/1: Norme Tecniche di Attuazione;

P2/2: Schede d'area;

Le Tavole di Piano, così suddivise:

- P3/1:** Planimetria sintetica del P.R.G.C., rappresentativa anche delle fasce marginali dei Comuni contermini – scala 1:25.000;
- P3/2a-e:** Planimetria di Progetto: Territorio – scala 1:5.000;
- P3/3a-e:** Planimetria di Progetto: Concentrico e nuclei rurali – scala 1:2.000;
- P3/4:** Planimetria di Progetto: Insediamenti urbani a carattere ambientale (zona A.1) – Centro Storico – scala 1:500.
- P4:** Scheda quantitativa dei dati urbani secondo il modello fornito dalla Regione Piemonte

Gli Allegati Tecnici, comprendenti:

- AT1/1:** Inquadramento territoriale
Stralcio del P.T.P. della Provincia di Cuneo – scala 1:25.000;
- AT1/2:** Inquadramento territoriale
Assetto infrastrutturale territoriale – scala 1:50.000;
- AT1/3:** Inquadramento territoriale
Stralcio delle tavole P2.4, P4.14 e P.5 del PPR – scala varie
- AT2/1a-b:** Vincoli limitazioni e valori
Carta dei vincoli derivanti da piani sovraordinati, valori paesistici e fasce di rispetto scala 1:10.000;
- AT2/2a-b:** Vincoli limitazioni e valori
Carta delle emergenze architettoniche ed ambientali - scala 1:10.000;
- AT2/3:** Vincoli limitazioni e valori
Documentazione fotografica delle emergenze architettoniche ed ambientali;
- AT3/1:** Analisi del paesaggio e dei tessuti edificati
Carta dell'uso del suolo in atto ai fini agricoli, forestali ed estrattivi scala 1:10.000;
- AT3/2:** Analisi del paesaggio e dei tessuti edificati
Caratteri strutturali e visuali percettivi del paesaggio - scala 1:10.000;
- AT3/3:** Analisi del paesaggio e dei tessuti edificati
Carta delle polarità urbane e loro connessioni - scala 1:10.000;
- AT4/1:** Analisi storiche dell'evoluzione del territorio
Schemi dello sviluppo della struttura territoriale urbana nella storia e in relazione alla pianificazione urbanistica - scale varie;
- AT5/1a-e:** Indagini dello stato di fatto - Attuazione del P.R.G.C. vigente
Residui di piano: analisi delle aree edificabili e delle aree a servizi (art. 21 L.R. 56/1977 e s.m.i.) - scala 1:5.000;
- AT6/1a-e:** Indagini dello stato di fatto – Analisi del patrimonio pubblico
Aree di proprietà pubblica e di Enti - scala 1:5.000;
- AT7/1a-e:** Indagini dello stato di fatto – Analisi del tessuto edificato
Individuazione di aree a impianto urbanistico omogeneo - scala 1:5.000;
- AT7/2:** Indagini dello stato di fatto – Analisi del tessuto edificato esistente
Nucleo di impianto originario: caratterizzazione degli organismi edilizi - scala 1:500;
- AT8/1a-e:** Indagini dello stato di fatto – Infrastrutture a rete
Reti infrastrutturali: rete idrica (acquedotti), rete fognaria, rete gas, rete elettrica
scala 1:5.000;

La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) comprendente:

- VAS 1:** Rapporto Ambientale;
- VAS 2:** Valutazione di incidenza;
- VAS 3:** Sintesi non Tecnica;
- VAS 4:** Piano di monitoraggio;
- VAS 5:** Dichiarazione di Sintesi;

La Relazione Geologico Tecnica comprendente:

Elaborati Geologici

- Elaborato G1-A** – Relazione geologico-tecnica /Quadro del dissesto idrogeologico e della pericolosità geomorfologica;
- Elaborato G1-B** – Norme di attuazione geologico-tecniche;
- Allegato A** – Dati idrogeologici, geotecnici e geofisici;
- Allegato B** – Schede di rilievo delle opere di difesa SICOD;
- Allegato C** – Risultati delle indagini geognostiche realizzate all'interno delle aree di nuovo impianto;
- Tavola G2** – Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni;
- Tavola G3** – Carta della dinamica fluviale, del reticolo idrografico principale e secondario e delle opere di difesa idraulica censite;
- Tavola G4** – Carta idrogeologica con schema litostratigrafico;
- Tavola G5** – Carta degli ultimi eventi alluvionali;
- Tavola G6** – Carta geologico-geomorfologica e dei dissesti;
- Tavola G7** – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica;
- Elaborato G8** – Relazione geologico-tecnica inerente le nuove previsioni di piano;

Elaborati Idraulici

- Elaborato I1** – Relazione idraulica inerente la verifica delle condizioni di rischio residuo a valle del ponte di via Regina Margherita;
- Tavola I2** – Planimetria aree esondabili ed ubicazione sezioni idrauliche utilizzate per la verifica delle condizioni di rischio residuo a valle del ponte di via Regina Margherita;
- Elaborato I3** – Relazione idraulica inerente la verifica di compatibilità delle Zone RME / B-Pr poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione;
- Tavola I4** – Planimetria aree esondabili ed ubicazione sezioni idrauliche utilizzate per la verifica di compatibilità delle zone RME / B-Pr poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione;

Tavola I5 – Sezioni idrauliche da 1-200 a 6-150 utilizzate per la verifica di compatibilità delle zone RME / B-Pr poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione;

Tavola I6 – Sezioni idrauliche da 7-140 a 11-60 utilizzate per la verifica di compatibilità delle zone RME / B-Pr poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione;

Adeguamento alla D.G.R. 13/06/2011 n.17-2172

- Relazione geologico-tecnica illustrativa, Carta delle indagini, Carta geologico-tecnica;
- Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica ;

La Verifica di compatibilità acustica comprendente:

Valutazione di Compatibilità tra il piano di classificazione Acustica e variante Generale PRGC;

Tavola 1: Quadro generale relativo alla variante generale PRGC scala 1/10.000;

ad esclusione delle aree CR3/10, BR3 n. 1841, TR/12, TR/09, CR3/04, BR3 n. 1337

Successivamente, dato atto che si allontana dall'aula il Consigliere Oderda, proposta la discussione **relativamente alle aree CR3/10 e BR3 n. 1841**, e non avuta richiesta di discussione ulteriore,

Udita la lettura del presente dispositivo;

Con voti resi per alzata di mano, e con il seguente esito:

Consiglieri presenti: 9;

Consiglieri astenuti: nessuno;

Voti favorevoli: 6;

Voti contrari: 2 (Consiglieri Tuninetti, Perlo);

D E L I B E R A

1. Di adottare ai sensi dell' art. 15 della L.R. 56/77 ed s.m.i., gli elaborati modificati del Progetto Definitivo della variante di revisione generale del PRGC vigente, contenenti le modifiche ed integrazioni cartografiche e normative conseguenti al recepimento delle controdeduzioni relative alle osservazioni della regione Piemonte **limitatamente alle aree CR3/10, BR3 n. 1841**

Successivamente, dato atto che rientra in aula il Consigliere Oderda, ed esce il Consigliere Bergia, proposta la discussione **relativamente alle aree TR/12**, e non avuta richiesta di discussione ulteriore,

Udita la lettura del presente dispositivo;

Con voti resi per alzata di mano, con il seguente esito:
Consiglieri presenti: 8;
Consiglieri astenuti: nessuno;
Voti favorevoli; 5;
Voti contrari: 3 (Consiglieri Oderda, Tuninetti, Perlo);

DELIBERA

1. Di adottare ai sensi dell' art. 15 della L.R. 56/77 ed s.m.i., gli elaborati modificati del Progetto Definitivo della variante di revisione generale del PRGC vigente, contenenti le modifiche ed integrazioni cartografiche e normative conseguenti al recepimento delle controdeduzioni relative alle osservazioni della regione Piemonte **limitatamente alle aree TR12**

Successivamente, dato atto che rientra in aula il Consigliere Bergia, e si allontana dall'aula il sig. Sindaco Brunetti Gianpiero, **assunta la Presidenza da parte del Vice Sindaco e Consigliere Beltrando**, proposta la discussione **relativamente all'area TR/09**, e non avuta richiesta di ulteriore discussione,

Udita la lettura del presente dispositivo;
Con voti resi per alzata di mano e con il seguente esito:
Consiglieri presenti: 8;
Consiglieri astenuti: nessuno;
Voti favorevoli: 5;
Voti contrari: 3 (Consiglieri Oderda, Tuninetti, Perlo);

DELIBERA

1. Di adottare ai sensi dell' art. 15 della L.R. 56/77 ed s.m.i., gli elaborati modificati del Progetto Definitivo della variante di revisione generale del PRGC vigente, contenenti le modifiche ed integrazioni cartografiche e normative conseguenti al recepimento delle controdeduzioni relative alle osservazioni della regione Piemonte **limitatamente all'area TR/09**.

Successivamente, dato atto che rientra in aula il sig. Sindaco Brunetti Gianpiero (che riassume la Presidenza), esce dall'aula l'Assessore Rosso, proposta la discussione **relativamente all'area CR3/04 e dell'area all'area BR3 n. 1337**, e non avuta richiesta di ulteriore discussione,

Udita la lettura del presente dispositivo;
Con voti resi per alzata di mano, e con il seguente esito:
Consiglieri presenti: 9;
Consiglieri astenuti: nessuno;
Voti favorevoli 6;
Voti contrari: 3 (Consiglieri Oderda, Tuninetti, Perlo);

D E L I B E R A

1. Di adottare ai sensi dell' art. 15 della L.R. 56/77 ed s.m.i., gli elaborati modificati del Progetto Definitivo della variante di revisione generale del PRGC vigente, contenenti le modifiche ed integrazioni cartografiche e normative conseguenti al recepimento delle controdeduzioni relative alle osservazioni della regione Piemonte **limitatamente all'area CR3/04 e all'area all'area BR3 n. 1337**

Rientra in aula l'Assessore Rosso.

A questo punto, con riferimento all'unitarietà dello strumento di pianificazione urbanistica in adozione ed alla necessità di una discussione/votazione unitaria sullo strumento nel suo complesso (considerato cioè come una unità organica di disegno pianificatorio, distinta dai singoli elementi che la compongono), si dispone per la discussione e votazione del progetto nel suo complesso, in senso generale e riepilogativo, fatta salva l'intervenuta discussione e votazione sui singoli elaborati o gruppi di elaborati ovvero aree, e fermo restando pertanto il consenso e adozione già formatasi sui singoli elaborati o gruppi di essi.

Non vi sono ulteriori interventi.

Successivamente, il Consiglio comunale

Udita la lettura del presente dispositivo;

Con votazione resa per alzata di mano, e con il seguente esito:

Consiglieri presenti: 9;

Consiglieri astenuti: nessuno;

Voti favorevoli 6;

Voti contrari: 3 (Consiglieri Oderda, Tuninetti, Perlo);

D E L I B E R A

1. **Di recepire le segnalazioni** di correzione degli errori materiali ed eliminare i contrasti fra enunciazioni, riscontrati negli atti del progetto definitivo del P.R.G.C. del comune di Racconigi, segnalati alla Regione e anche rilevati nella relazione istruttoria della Regione Piemonte, come dettagliatamente illustrato e motivato nell'elaborato **DC Determinazioni Comunali in recepimento alle osservazioni della Regione Piemonte pratica n. B50374 del 29/09/2016** e relativi e relativi allegati fuori testo.

Successivamente, il Consiglio comunale

Udita la lettura del presente dispositivo;

Con votazione resa per alzata di mano, e con il seguente esito:

Consiglieri presenti: 9;

Consiglieri astenuti nessuno;

Voti favorevoli 6;

Voti contrari: 3 (Consiglieri Oderda, Tuninetti, Perlo);

DELIBERA

1. Di adottare ai sensi dell' art. 15 della L.R. 56/77 ed s.m.i., gli elaborati modificati del Progetto Definitivo della variante di revisione generale del PRGC vigente, contenenti le modifiche ed integrazioni cartografiche e normative conseguenti al recepimento delle controdeduzioni relative alle osservazioni della regione Piemonte ed alla correzione degli errori materiali riscontrati costituito dai seguenti elaborati:

Elaborati descrittivi del Progetto composti da:

- P1/1:** Relazione Illustrativa;
- P1/2:** Quadri Sinottici – Elenco zone urbanistiche e Quadri riassuntivi - Allegato alla Relazione Illustrativa;
- P1/3:** Schema direttore - Scala 1:15.000.
- P1/4** Analisi sulla compromissione dell'uso dei suoli- Scala 1:10.000;

Norme Tecniche di Attuazione, articolate in:

- P2/1:** Norme Tecniche di Attuazione;
- P2/2:** Schede d'area;

Tavole di Piano, così suddivise:

- P3/1:** Planimetria sintetica del P.R.G.C., rappresentativa anche delle fasce marginali dei Comuni contermini – scala 1:25.000;
- P3/2a-e:** Planimetria di Progetto: Territorio – scala 1:5.000;
- P3/3a-e:** Planimetria di Progetto: Concentrico e nuclei rurali – scala 1:2.000;
- P3/4:** Planimetria di Progetto: Insediamenti urbani a carattere ambientale (zona A.1) – Centro Storico – scala 1:500.
- P4:** Scheda quantitativa dei dati urbani secondo il modello fornito dalla Regione Piemonte

Allegati Tecnici, comprendenti:

- AT1/1:** Inquadramento territoriale
Stralcio del P.T.P. della Provincia di Cuneo – scala 1:25.000;
- AT1/2:** Inquadramento territoriale
Assetto infrastrutturale territoriale – scala 1:50.000;
- AT1/3:** Inquadramento territoriale
Stralcio delle tavole P2.4, P4.14 e P.5 del PPR – scala varie
- AT2/1a-b:** Vincoli limitazioni e valori
Carta dei vincoli derivanti da piani sovraordinati, valori paesistici e fasce di rispetto scala 1:10.000;
- AT2/2a-b:** Vincoli limitazioni e valori
Carta delle emergenze architettoniche ed ambientali - scala 1:10.000;
- AT2/3:** Vincoli limitazioni e valori
Documentazione fotografica delle emergenze architettoniche ed ambientali;
- AT3/1:** Analisi del paesaggio e dei tessuti edificati
Carta dell'uso del suolo in atto ai fini agricoli, forestali ed estrattivi scala 1:10.000;
- AT3/2:** Analisi del paesaggio e dei tessuti edificati
Caratteri strutturali e visuali percettivi del paesaggio - scala 1:10.000;
- AT3/3:** Analisi del paesaggio e dei tessuti edificati
Carta delle polarità urbane e loro connessioni - scala 1:10.000;

- AT4/1:** Analisi storiche dell'evoluzione del territorio
Schemi dello sviluppo della struttura territoriale urbana nella storia e in relazione alla pianificazione urbanistica - scale varie;
- AT5/1a-e:** Indagini dello stato di fatto - Attuazione del P.R.G.C. vigente
Residui di piano: analisi delle aree edificabili e delle aree a servizi (art. 21 L.R. 56/1977 e s.m.i.) - scala 1:5.000;
- AT6/1a-e:** Indagini dello stato di fatto – Analisi del patrimonio pubblico
Aree di proprietà pubblica e di Enti - scala 1:5.000;
- AT7/1a-e:** Indagini dello stato di fatto – Analisi del tessuto edificato
Individuazione di aree a impianto urbanistico omogeneo - scala 1:5.000;
- AT7/2:** Indagini dello stato di fatto – Analisi del tessuto edificato esistente
Nucleo di impianto originario: caratterizzazione degli organismi edilizi - scala 1:500;
- AT8/1a-e:** Indagini dello stato di fatto – Infrastrutture a rete
Reti infrastrutturali: rete idrica (acquedotti), rete fognaria, rete gas, rete elettrica
scala 1:5.000;

Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) comprendente:

- VAS 1:** Rapporto Ambientale;
- VAS 2:** Valutazione di incidenza;
- VAS 3:** Sintesi non Tecnica;
- VAS 4:** Piano di monitoraggio;
- VAS 5:** Dichiarazione di Sintesi;

Relazione Geologico Tecnica comprendente:

Elaborati Geologici

- Elaborato G1-A** – Relazione geologico - tecnica /Quadro del dissesto idrogeologico e della pericolosità geomorfologica;
- Elaborato G1-B** – Norme di attuazione geologico-tecniche;
- Allegato A** – Dati idrogeologici, geotecnici e geofisici;
- Allegato B** – Schede di rilievo delle opere di difesa SICOD;
- Allegato C** – Risultati delle indagini geognostiche realizzate all'interno delle aree di nuovo impianto;
- Tavola G2** – Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni;
- Tavola G3** – Carta della dinamica fluviale, del reticolo idrografico principale e secondario e delle opere di difesa idraulica censite;
- Tavola G4** – Carta idrogeologica con schema litostratigrafico;
- Tavola G5** – Carta degli ultimi eventi alluvionali;
- Tavola G6** – Carta geologico-geomorfologica e dei dissesti;
- Tavola G7** – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica;
- Elaborato G8** – Relazione geologico-tecnica inerente le nuove previsioni di piano;

Elaborati Idraulici

- Elaborato I1** – Relazione idraulica inerente la verifica delle condizioni di rischio residuo a valle del ponte di via Regina Margherita;

- Tavola I2** – Planimetria aree esondabili ed ubicazione sezioni idrauliche utilizzate per la verifica delle condizioni di rischio residuo a valle del ponte di via Regina Margherita;
- Elaborato I3** – Relazione idraulica inerente la verifica di compatibilità delle Zone RME / B-Pr poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione;
- Tavola I4** – Planimetria aree esondabili ed ubicazione sezioni idrauliche utilizzate per la verifica di compatibilità delle zone RME / B-Pr poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione;
- Tavola I5** – Sezioni idrauliche da 1-200 a 6-150 utilizzate per la verifica di compatibilità delle zone RME / B-Pr poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione;
- Tavola I6** – Sezioni idrauliche da 7-140 a 11-60 utilizzate per la verifica di compatibilità delle zone RME / B-Pr poste a monte del ponte di via Regina Margherita, a seguito della realizzazione delle opere di mitigazione;

Adeguamento alla D.G.R. 13/06/2011 n.17-2172

- Relazione geologico-tecnica illustrativa, Carta delle indagini, Carta geologico-tecnica;
- Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica;

Verifica di compatibilità acustica comprendente:

Valutazione di Compatibilità tra il piano di classificazione Acustica e variante Generale PRGC;

Tavola 1: Quadro generale relativo alla variante generale PRGC scala 1/10.000;

Successivamente, il Consiglio comunale

Udita la lettura del presente dispositivo;

Con votazione resa per alzata di mano, e con il seguente esito:

Consiglieri presenti: 9;

Consiglieri astenuti: nessuno;

Voti favorevoli 6;

Voti contrari: 3 (Consiglieri Oderda, Tuninetti, Perlo);

DELIBERA

1. **di dare** atto che le modifiche apportate a seguito della richiesta regionale, rientrano nel disposto dell'art. 15, comma 13°, della L.R. 56/77 s.m.i. secondo il testo previgente all'entrata in vigore della L.R. 3/2013 come previsto dall'articolo 89, poiché non mutano le caratteristiche essenziali quantitative e strutturali del Progetto Definitivo del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale;

2. di **dare atto** che in base all'art. 58 della L.R. 56/1977 e s.m.i., con la presente adozione si applicano le *“misure di salvaguardia”*;
3. di **dare atto** che per l'acquisizione delle nuove zone destinate a servizi ed attrezzature pubbliche e per la viabilità (esterne agli strumenti urbanistici attuativi), nonché per liquidare le eventuali indennità relative alla reiterazione dei vincoli preordinati all'espropriazione, già individuati nel vigente P.R.G.C., viene previsto nel bilancio di previsione anno 2016, apposito capitolo *“acquisizione di aree per servizi pubblici in attuazione del P.R.G.C.”* che sarà integrato delle somme eventualmente necessarie.
4. di **dare atto** che per il prosieguo dell'iter si farà espresso riferimento secondo la procedura in vigore nella versione antecedente alle modifiche successivamente introdotte dalla recente revisione della L.U.R. (art. 15 L.R. 56/77 – art. 89 comma 3 L.R. 3/2013).
5. di **dare mandato** all' U.M.D.2 per i successivi adempimenti.
6. di **dare atto** che le modifiche e gli aggiornamenti introdotti negli elaborati del Progetto definitivo adottati con la presente deliberazione sono conseguenza di controdeduzioni alle osservazioni regionali e correzione di errori materiali rilevati dall' ufficio tecnico comunale del Comune di Racconigi e pertanto non si rende necessaria la ripubblicazione degli elaborati medesimi né del documento contro deduttivo.
7. di **dare atto** che, essendo stato adottato il Piano Paesaggistico Regionale in regime di salvaguardia con deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 20-1442, del 18 maggio 2015, e che lo stesso è in fase di controdeduzione e definitiva approvazione da parte della Regione Piemonte (e quindi ancora in fase dinamica), le norme del P.R.G.C. saranno sostituite da quelle del Piano Paesaggistico Regionale ad approvazione avvenuta; in ogni caso dovranno essere resi coerenti i contenuti del P.R.G.C. con le prescrizioni del P.P.R., anche provvedendo all'adeguamento del P.R.G.C. dopo la definitiva approvazione del Piano Paesaggistico Regionale.

Successivamente, il Consiglio comunale, riconosciuta l'urgenza di provvedere per assicurare il massimo snellimento procedurale,

Con votazione resa per alzata di mano, e con il seguente esito:

Consiglieri presenti: 9;

Consiglieri astenuti: nessuno;

Voti favorevoli: 9;

Voti contrari: nessuno;

DELIBERA

di **dichiarare** la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.

PGT/GFT/pgt

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F.to Gianpiero BRUNETTI

IL SEGRETARIO

F.to TOCCI dott. Giuseppe Francesco

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)

Il presente verbale è in corso dipubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi e cioè dal _____ al _____ ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 32 della legge n. 69/2009 e ss.mm.ii

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il giono _____ festivo/di mercato oppure dal _____ al _____ senza seguito di opposizioni o ricorsi

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to TOCCI dott. Giuseppe Francesco

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to TOCCI dott. Giuseppe Francesco

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Racconigi, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

(dott. Giuseppe Francesco Tocci)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- in data _____ , perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 nel combinato disposto con l'art. 32 della legge 89/2009 e ss.mm.ii.);
- in data _____ , decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 nel combinato disposto con l'art. 32 della legge 89/2009 e ss.mm.ii.)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott. Giuseppe Francesco Tocci